

A.S.P. OPUS CIVIUM
CASTELNOVO DI SOTTO (RE)

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA OPUS CIVIUM

Sede legale e Direzione Generale: Via della Conciliazione, 10 — 42024

Castelnovo di Sotto (RE)

P.I. 01486230350 - C.E 80010310359

* * * * *

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL 'ASSEMBLEA DEI soci
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

All'Assemblea dei Soci della ASP OPUS CIVIUM

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 — bis e 2409 — ter, c.c.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co 2, c.c.".

) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ASP OPUS CIVIUM, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2025, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. I suddetti documenti sono stati redatti nel rispetto ed in conformità di quanto previsto dai dettati:

— dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità di cui alla L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 e della delibera di Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2007, entrambi documenti emanati in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle ASP e successive modifiche, integrazioni ed interpretazioni; da ultimo la risposta alla domanda 64 pubblicata in data 15 marzo 2017 dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnicocontabile alle Asp, che in merito alle modifiche recate dal D.Lgs. 139/2015, ha precisato che:

- il Rendiconto finanziario non è un Documento previsto fra quelli obbligatori di cui allo Schema tipo di Regolamento di contabilità di cui alla DGR n. 279/2007 e che le Asp non devono pertanto assolvere ad alcun obbligo connesso alla redazione del prospetto Fonte Impieghi di cui al D.Lgs n. 139/2015; ● in relazione al recepimento delle modifiche agli schemi di Bilancio intervenuti con il D.Lgs. n.

139/2015, le stesse non dovranno essere oggetto di recepimento nell'ambito degli schemi di Bilancio delle Asp; ● per quanto concerne i criteri di valutazione delle singole poste del Bilancio d'esercizio delle Asp, lo Schema tipo di Regolamento di contabilità sopracitato individua unicamente criteri

di valutazione, relativamente alla Predisposizione dello Stato Patrimoniale iniziale. Pertanto, il riferimento ai criteri valutativi civilistici per la redazione del Bilancio d'esercizio può essere contenuto nei singoli Regolamenti di contabilità adottati dalle Asp. Se in tale ambito risultano, come auspicabile, rinvii alla normativa civilistica (e conseguentemente ai Principi interpretativi 01C), detti modificati criteri valutativi dovranno essere applicati, ove compatibili, sia con la natura e l'attività dell'Asp che con gli schemi obbligatori di Bilancio di cui alla DGR n. 279/2007; _ degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ove applicabili e dei principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC, ove applicabili.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 Dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione come sopra richiamate.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità dell'attività nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono

derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

– ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; – ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente; – ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; – sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento; – ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; – ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate

nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art.14 co.2 del d.lgs 39/10

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31 Dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge; •
rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Revisore Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

BI) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Per quanto attiene alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal legale rappresentante dell'Ente e dal Direttore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso atto che l'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione ha informato sui fatti di rilievo intervenuti nell'anno oggetto di certificazione, sulla formazione e gestione del personale, sulle misure poste in atto per cercare di prevenire e arginare il contagio, sull'evoluzione prevedibile della gestione e sui fatti dopo la chiusura dell' esercizio.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nello stato patrimoniale non sono iscritti avviamenti, costi di impianto e ampliamento né spese di sviluppo la cui iscrizione necessita del consenso del Revisore Unico.

Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle mie funzioni.

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art 2426 c.c. e di aver sempre indirizzato la mia opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell' integrità del patrimonio sociale.

I risultati della revisione legale del bilancio che ho svolto sono contenuti nella sezione A) "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerate le risultanze dell'attività svolta esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Reggio Emilia, 19 Maggio 2026

Il Revisore Unico

Dott. Andrea Friggeri



